



Le strade del mondo

Scuola di formazione per operatori dell'accoglienza

Edizione 2018 - 1^a sessione

Sabato 9 giugno 2018 - Nonantola (MO)

Immagini e immaginari attraverso i confini



Edizione 2018 - 1^a sessione

Immagini e immaginari attraverso i confini

Sabato 9 giugno 2018 - Nonantola (MO)

Presentazione

“Le strade del mondo” ha iniziato la sua attività di formazione nell’ottobre del 2017.

Si rivolge a quanti, con funzioni e ruoli diversi, lavorano nell’accoglienza a migranti e richiedenti asilo: operatori dei centri di accoglienza, educatori di strada, assistenti sociali, insegnanti di italiano, funzionari pubblici, amministratori, attivisti, volontari.

La cornice entro cui ci sembra più interessante collocare l’analisi delle politiche e delle pratiche riguardanti l’immigrazione è data dalle relazioni, dalle opportunità e dai conflitti che si generano tra coloro che lasciano la propria terra e i territori dove approdano.

Le occasioni di formazione che stiamo cercando di costruire non sono pensate in chiave specialistica: non è di figure professionali nuove che abbiamo bisogno, ma di informazioni, conoscenze, modelli di intervento che aprano lo sguardo e quadri teorici che orientino il lavoro di chi si trova a intervenire nel disordine con cui l’Italia e l’Europa gestiscono il flusso delle migrazioni forzate in questi ultimi anni.

Nell’edizione dello scorso anno, nella sessione **Finestre sul mondo**, abbiamo dato ampio spazio ad alcuni paesi di provenienza - Nigeria, Afghanistan e Bangladesh - e al tentativo di comprendere meglio quali sono le condizioni che spingono le persone a lasciarli e quale bagaglio culturale portano con sé.

Quest’anno abbiamo deciso di proseguire lungo la stessa linea di ricerca, con un incontro dedicato all’**immaginario e ai prodotti culturali che lo nutrono**, prima, durante e dopo il viaggio.

Quali sono le fonti di informazione, le storie, le icone che si depositano nell’immaginario degli immigrati che arrivano in Italia? Cosa muove e cosa produce l’**industria culturale** dei paesi da cui provengono? Che ruolo giocano **cinema, serie televisive, internet, social network, blog e blogger** nei percorsi migratori di coloro che chiedono protezione all’Europa? In che modo li influenzano? E una volta arrivati a destinazione, si tratta di prodotti che nutrono, liberano o soffocano le loro spinte vitali e la loro capacità di mettere radici? Cosa è bene che sappiano e che uso ne possono fare gli operatori che si occupano di loro?

L’appuntamento del prossimo giugno - aperto a un pubblico di diversa formazione e composto, ci auguriamo, anche da richiedenti asilo e rifugiati - ruoterà intorno all’analisi di alcuni materiali massmediatici di particolare interesse (video, siti, social, blog), e alla riflessione sugli stili di consumo e sull’uso che ne fanno, una volta approdati in Europa, sia immigrati, richiedenti asilo e rifugiati, sia gli operatori che lavorano al loro fianco.



Nella giornata di studio, inoltre, sottoporremo alle analisi di Alessandro Jedlowski ed Elisabetta Costa alcuni materiali raccolti dai rifugiati stessi attingendo ai circuiti di comunicazione attivati con i paesi di provenienza.

Alessandro Jedlowski

ricercatore in Antropologia culturale all'Università di Liegi (Belgio) e docente di Storia dell'Africa; negli ultimi anni la sua ricerca si è concentrata principalmente sull'analisi delle dimensioni economiche e politiche dei media africani, orientata principalmente su Nigeria, Costa d'Avorio ed Etiopia.

Elisabetta Costa

vive e lavora in Olanda; antropologa di formazione, si è specializzata nell'indagine di media digitali e social media (soprattutto in relazione alla Turchia e ad alcune aree del Medio Oriente); ha inoltre condotto ricerche sull'impatto dei social media globali sulla vita delle persone presso il Dipartimento di Antropologia dell'University College London.

Il Seminario non ha costi di iscrizione. I lavori sono riservati a 70 corsisti. Verranno accettate le prime domande pervenute, fino ad esaurimento posti. Nel caso di rinunce, procederemo all'ammissione dei richiedenti esclusi in prima istanza.

Edizione 2018 - 2^a sessione

Dentro al disordine

Nonantola (MO) - ottobre 2018 (un fine settimana residenziale)

“Le strade del mondo” conoscerà quest'anno due appuntamenti.

Dopo la giornata seminariale dedicata a **Immagini e immaginari attraverso i confini** - Nonantola (MO) - 9 giugno 2018, ci ritroveremo infatti nel prossimo mese di ottobre (a breve comunicheremo le date) per la Seconda sessione della nostra Scuola di formazione, che riprendendo il titolo dell'edizione 2017 toccherà molti dei temi affrontati lo scorso anno.

L'incontro si dispiegherà lungo un fine settimana a carattere residenziale.

I lavori ruoteranno attorno ad alcuni **casi-studio** su cui i corsisti rifletteranno alla presenza di un gruppo di “esperti” in ambiti disciplinari diversi.

Proporremo tre mezze-giornate di attività laboratoriale; poi, nello spazio di un pomeriggio, i docenti di riferimento proveranno a tirare qualche conclusione e a trasformare *le discussioni dei laboratori in domande di ricerca*.



Di seguito anticipiamo i temi intorno ai quali selezioneremo i casi-studio che saranno al centro della Scuola di ottobre:

- gli “incapsulati”: cause e modi dei processi di istituzionalizzazione dei richiedenti asilo e degli operatori che se ne occupano (area socio-antropologica);
- comunità che respingono, comunità che si organizzano (area politica - lavoro di comunità);
- ruoli e funzioni degli operatori (area psico-pedagogica);
- la strada: i fuoriusciti, gli espulsi, i diniegati (area giuridica).

INFO

via Roma 23/A
41015 Nonantola (MO)

formazione@fondazionevillaemma.org
www.fondazionevillaemma.org

tel. 059 54 71 95
fax 059 89 65 57